PALAZZINA EVACUATA ORTONA: “DOPO OLTRE TRE MESI, FAMIGLIE ATTENDONO ANCORA RISTORO ECONOMICO”

22 Febbraio 2022



ORTONA – “I residenti della palazzina Ater numero 27 di Ortona, sgomberata la notte tra il 5 e il 6 ottobre dello scorso anno perché a rischio crollo, sono ancora in attesa di ricevere il ristoro ‘una tantum’ di duemila euro. Sono passati ormai quasi tre mesi dall’approvazione della Legge regionale 23 del 29 novembre 2021 che all’articolo 15, grazie ad un mio emendamento, prevede un sostegno economico per queste famiglie che hanno dovuto affrontare diverse spese impreviste, derivanti proprio dall’improvvisa evacuazione dalle loro abitazioni”.

A denunciarlo è la consigliera regionale del M5S Barbara Stella che prosegue: “Dalle notizie che ho ricevuto sembrerebbe che in questi giorni siano state avviate le prime operazioni per la messa in sicurezza della palazzina. L’apertura di un’inchiesta su quanto avvenuto ha probabilmente ritardato quest’importante e delicata operazione che i residenti attendono da tempo per poter accedere nuovamente all’interno delle abitazioni e recuperare i propri beni”.

“Ora – auspica la consigliera pentastellata in una nota – mi auguro che gli inquilini possano riappropriarsi al più presto di quanto sono stati privati in tutti questi mesi, così da recuperare anche tutti quegli oggetti utili alla quotidianità”.

“Credo sia gravissimo che famiglie già messe a dura prova dall’abbandono le proprie abitazioni in piena notte, senza alcun preavviso, debbano ancora aspettare per ricevere un aiuto economico, utile soprattutto per l’acquisto di beni essenziali come ad esempio il vestiario. Il prossimo giovedì 24, in occasione del Consiglio regionale che si terrà a L’Aquila, discuterò l’interpellanza n. 256/2021 sullo sgombero della palazzina Ater di Ortona di Piazza 28 dicembre e in quell’occasione non mancherò di ribadire all’assessore l’importanza e l’urgenza di far arrivare alle famiglie interessate queste somme stanziate”.

“La regione Abruzzo ha il dovere di tutelare e sostenere queste famiglie, non solo fornendole un alloggio alternativo come è stato fatto, ma anche offrendo un sostegno per le numerose spese extra che hanno dovuto affrontare in questi mesi, affinché si possa dare loro un po’ di respiro”, conclude Stella.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli